

IL SALUTO DEGLI AMICI

“  
NINO  
D'ANGELO  
«È come se fosse caduto un monumento, uno che stava avanti agli altri di cento anni. Non ci sono parole»



“  
JAMES  
SENESE  
«Oggi compio 70 anni ma questo compleanno me lo ricorderò per tutta la vita...»



“  
TONY  
ESPOSITO  
«Ma si poteva salvare? Perché è andato a Roma? Questa idea mi tormenta. E non solo me»



“  
ROCCO  
HUNT  
«Ci eravamo sentiti a Natale e mi aveva promesso un arrangiamento. Sarà sempre nel mio cuore»



LA CERIMONIA Padre Renzo ai cinque figli del cantautore: «State uniti, è il regalo più bello che potete fare a vostro

# L'addio di Roma: «Grande Pino,

L'ASSESSORE DANIELE IN RAPPRESENTANZA DI DE MAGISTRIS

## «Cerimonia commovente, siamo stati accolti bene»



● Il labaro del Comune di Napoli ai funerali di Pino Daniele

DI MIMMO SICA

ROMA. Tutta la profonda commozione della Napoli delle istituzioni è scolpita sul volto di Nino Daniele, assessore alla Cultura e al Turismo del Comune partenopeo. Con la fascia tricolore in rappresentanza del sindaco Luigi de Magistris, ha assistito alla messa officiata da padre Renzo, amico di sempre di Pino Daniele, nel santuario del Divino Amore. Al termine della funzione ha seguito il feretro preceduto dagli agenti della Polizia Municipale di Napoli in alta uniforme con il labaro del Comune listato a tutto. «È stata una cerimonia molto bella, commovente ed emozionante - ha commentato l'esponente della giunta comunale partenopea -. L'orazione di padre Renzo, semplice ma intensa in perfetto stile francescano, ha toccato l'animo di tutti noi». In chiesa c'erano persone provenienti da ogni parte d'Italia, molte note, ma anche gente qualsiasi che ha voluto dare l'ultimo saluto a questo grande poeta della musica e della canzone. Tra i tanti partecipanti, anche molti napoletani che giunti alle prime ore del mattino, sono riusciti a prendere posto all'interno del santuario. Tantissime altre hanno atteso composte e in rispettoso silenzio la fine della messa: per loro parlavano i numerosi striscioni dedicati a Pino. «Il momento più commovente per me - ha aggiunto Daniele - è stato quando James Senese e Tullio De Piscopo si sono affiancati ai due lati del labaro e hanno canticchiato le canzoni di Pino, che venivano trasmesse dagli altoparlanti, fino a quando non si è sciolto il corteo». Tullio de Piscopo non stava bene perché, nell'intervista rilasciata al *Roma*, aveva detto che dopo la drammatica notizia, era stato colpito da un malore mentre si trovava in un albergo di Salerno, dove aveva tenuto un concerto. Nonostante il parere contrario dei medici è voluto comunque andare a Roma per accompagnare per l'ultima volta il suo «fratello». La capitale ha accolto molto bene i napoletani, ha osservato Daniele. «I romani hanno applaudito il nostro labaro a mano a mano che procedeva immediatamente dietro al feretro di Pino», le parole dell'assessore.

«Che bello vedere Senese e De Piscopo cantare le canzoni del nostro Pino»

DI MARCO CARBONI

ROMA. «Grande Pino, grazie». Questo l'urlo con cui, insieme a un lungo applauso, i tantissimi fan accolgono il feretro di Pino Daniele davanti al Santuario romano del Divino Amore per le esequie del musicista napoletano stroncato da un infarto la notte del 4 gennaio. Fra i primi amici e colleghi del musicista ad arrivare Gigi D'Alessio, James Senese, Tony Esposito, Enzo Gragnaniello, Nino D'Angelo, Lina Sastri. Alla spicciolata arrivano anche Antonio Bassolino, Stefania Prestigiacomo, Jovanotti, Renato Zero, Antonello Venditti, Rossana Casale, Marco Mengoni, Umberto Tozzi, Fiorella Mannoia, Tullio De Piscopo, Stefano D'Orazio, Clementino, Serena Autieri, Emma Marrone e Rocco Hunt. Un appello ai cinque figli del cantautore - Alessandro e Cristina nati dal matrimonio con Dorina Giangrande e Sara, Sofia e Francesco nati dal matrimonio con Fabiola Sciabbarrasi - arriva da padre Renzo Campetella, che durante la sua omelia è chiaro: «State uniti, è questo il



● Il feretro di Pino Daniele all'arrivo del Santuario del Divino Amore a Roma dove sono stati

regalo più bello che potete fare a Pino che altrimenti avrà fallito come uomo e come padre». Una predica, quella del sacerdote ami-

LA SECONDA MOGLIE ATTACCA LA COMPAGNA DELL'ARTISTA: «DICA TUTTO QUELLO SA.

## Si indaga per omicidio colposo.

DI MARIO PEPE

NAPOLI. Omicidio colposo. Con questa accusa la Procura di Roma ha aperto un fascicolo, per ora a carico di ignoti, per la morte di Pino Daniele. Per questo motivo, è stata disposta anche l'autopsia che si terrà questa mattina, a mezzogiorno, all'obitorio comunale dell'Università Federico II. Ad eseguire l'esame necroscopico saranno due medici legali dell'Università «La Sapienza» di Roma, Giorgio Bolino e Vittorio Fineschi, e il cardiologo napoletano Giuseppe Ambrosio, direttore della struttura complessa di Cardiologia e Fisiopatologia cardiovascolare dell'ospedale di Perugia, che ha ricevuto l'incarico dai sostituti procuratori di Roma che indagano sul decesso del cantautore. La Procura di Grosseto, intanto, ha smentito l'apertura di un'inchiesta. C'è soltanto un fascicolo per atti successivi alla morte.



● La seconda moglie di Pino, Fabiola. Dietro Amanda, l'ultima compagna

Stando a quanto trapelato, i carabinieri avrebbero iniziato anche ad ascoltare i familiari del cantante per cercare di ricostruire le ultime ore di vita. Se-

condo quanto risulta dall'informativa dei carabinieri di Orbetello, alle 21,10, dopo la telefonata del 188, il Suv guidato dalla compagna del cantante,